

# Lavori non in regola: stop al cantiere di Eataly

SERLONI ALLE PAGINE IV E V

## Ostiense, stop al cantiere di Eataly

### Il municipio: "Mancano le autorizzazioni"

*Oggi i vigili all'air terminal: fermo per abuso edilizio e condono mai approvato*

**Sarebbe stata stravolta la facciata del complesso tutelata dalla Soprintendenza**

**LAURA SERLONI**

**S**TOP al cantiere di Eataly. Il Municipio XI ha firmato la sospensione dei lavori del megastore del cibo di qualità che doveva essere inaugurato a metà giugno e che nasceva dal restyling dell'air terminal Ostiense. La motivazione? L'iter autorizzativo, di fatto, è inesistente.

Stamattina i vigili andranno a notificare l'atto al cantiere. E potrebbero addirittura decidere di sequestrarlo. Sono diverse le irregolarità riscontrate dai tecnici del parlamentino di via Benedetto Croce. Si parla di abuso edilizio, di una richiesta di condono pendente e mai approvata, di modifica della facciata senza l'ok della Soprintendenza e di presentazione di una domanda per manutenzione quando invece si tratta di una vera e propria ristrutturazione del complesso disegnato da Julio Lafuente per i Mondiali del 1990. Insomma, tutto da rifare. Gli uffici chiedono che sia fornita la documentazione in regola altrimenti le ruspe potrebbero restare ferme anche per mesi in attesa che la situazione venga

esaminata.

Eataly, creatura dell'imprenditore piemontese Oscar Farinetti, ha presentato al dipartimento IX una "Scia" (segnalazione certificata di inizio attività) e due "Dia", semplice dichiarazione di avvio dei lavori. Domande presentate per la manutenzione straordinaria di quello che dovrebbe diventare il tempio dell'enogastronomia di qualità. L'assessorato capitolino all'Urbanistica in agosto ha quindi girato le richieste al Municipio XI, seguendo il normale iter che si adotta con tutte le manutenzioni. Il nodo è che quella di Eataly è una vera e propria ristrutturazione che necessita di un titolo edificatorio con un percorso autorizzativo diverso. Ma ad oggi di quei pezzi di cartanonc'è neanche l'ombra.

Un secondo punto è che la società che vanta store a Torino, New York, Tokio avrebbe richiesto un condono edilizio per tremilametri quadrati (circa la metà della superficie totale di Eataly destinata alla vendita) da trasformare da servizi di stazione a commerciale. Ebbene, le ristrutturazioni sono incompatibili con i condoni pendenti. Non possono dunque partire se prima non c'è stato il via libera dell'Usce, l'ufficio speciale dei condoni edilizi. Di più. Sono state stravolte le facciate del complesso mo-

numentale sottoposto a tutela dalla Soprintendenza. La facciata sui binari è stata modificata poiché sono state inserite delle vetrate prima inesistenti, ma anche la parte che dà su piazzale 12 ottobre 1492 è stata cambiata. Sono state realizzate delle logge che, se a guardare i progetti sembravano dei terrazzi coperti, in realtà sono state dotate di impianti di condizionamento per essere rese vivibili anche d'inverno con i tavolini: si configura dunque l'abuso edilizio mancando il via libera dell'ente di tutela.

«Siamo dispiaciuti — dice Alberto Attanasio, vicepresidente e assessore ai Lavori pubblici del Municipio XI — Il progetto è molto interessante perché riqualifica tutta la zona. Non c'è nessuna contrarietà, ma nel corso dell'esame della documentazione sono emerse delle incongruenze che vorremmo capire in modo più approfondito. Siamo stati costretti a fermare i lavori: meglio farlo ora, piuttosto che a posteriori». E poi aggiunge: «L'amministrazione comunale se ne è lavata le mani. La richiesta era stata mandata al dipartimento IX che l'ha girata a noi. È assurdo che uno degli interventi più importanti del territorio passi senza colpo ferire, senza coordinamento con l'amministrazione centrale, ma con una semplice Dia al Municipio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri



### I PUNTI

Dopo Tokyo, New York, Torino e Milano, la "Disneyland" del cibo sbarca a Roma. Nel mondo sono 15 i punti vendita di Eataly, 8 in Italia



### IL MEGASTORE

Nel progetto del megastore si contano 20 botteghe del gusto, 20 ristoranti e 20 aule didattiche gestite direttamente da chef, mastri birrai e pasticceri



### L'AREA

La superficie dell'Eataly capitolino si estende su un'area di 17 mila metri quadrati per accogliere, secondo i pronostici, 7 milioni di visitatori annui



### I LAVORI ALLA STAZIONE

Il restyling dell'ex terminal Ostiense è già a buon punto. L'area doveva essere inaugurata a metà giugno. A sinistra, il patron Oscar Farinetti